

# CENTRE SOCIAL ITALIEN



Belgique-Belgie P. P.

4430 Ans-Montfort

P910698/BC 31284



Belgique-Belgie P. P.

4430 Ans-Montfort

P910698/BC 31284



**NOTIZIARIO PER GLI AMICI DELL'ASBL**

**PÉRIODIQUE**

4 trim. 2017

**Chaussée de Tongres, 286 — 4000 Rocourt**

**tel. 04/263.14.07 [www.csi-rocourt.be](http://www.csi-rocourt.be)**

**Année 9**

**n° 34**



Respons. Alessio Secchi Ch. de Tongres, 286 — 4000 Rocourt



Cari amici,

regalandovi il notiziario del quarto trimestre, concludo con voi l'anno 2017 festeggiando il Natale del Signore e mi accingo ad iniziare il nuovo anno 2018 con la gioia nel cuore e tanta speranza!

La festa del Natale ci ricorda il grande dono del Figlio di Dio fatto uomo: la sua nascita, che contempliamo nei nostri presepi, riempie il cuore di tanta tenerezza e manifesta l'umiltà di Dio che si fa così piccolo per poter essere uno di noi e camminare visibilmente accanto a noi per portare a compimento la grande opera della salvezza.



La magia del Natale con le sue luci ci svela il mistero di Dio e il mistero stesso dell'uomo: Dio si fa uno di noi per farci come Lui! La sua luce offerta al mondo illumina ogni tenebra e apre un nuovo cammino di amore e di speranza, contro ogni male e peccato, egoismo e menzogna. La cattiveria umana viene superata dalla gratuità e bontà di Dio, che sorprende col suo sorriso di bambino, desideroso di essere riconosciuto, adorato e amato, come i pastori e i magi a Betlemme.

Esprimendo a tutti e ciascuno i più sentiti auguri di **buon Natale**, chiedo a Dio di illuminare il cuore di tutti noi e di riempirlo col suo Amore e la sua tenerezza: che possa ogni male essere allontanato da noi, per poter vivere sempre nella Sua pace e costruire sempre più dentro e attorno a noi un mondo più giusto e solidale, guidati dagli insegnamenti della Sua Parola.

E che il nuovo anno 2018 che ci accingiamo ad iniziare, possa essere ricco di tanta grazia e frutti spirituali: il Signore ci trovi ogni giorno impegnati a edificare il Suo Regno con la nostra buona volontà, il nostro servizio e la nostra generosa operosità, senza paure e incertezze, confortati dalla Sua presenza nei momenti di difficoltà, coraggiosi e intraprendenti, fiduciosi del futuro sempre nuovo che apre a nuovi orizzonti e cammini secondo la Sua volontà.

Possa la benedizione discendere su tutta la nostra comunità, in particolare su tutti coloro che quotidianamente con la loro presenza e partecipazione, con il loro servizio e dedizione la rendono viva e bella.

Un abbraccio affettuoso

Don Alessio

di Tommaso da Celano

da "VITA PRIMA" , cap XXX

La sua aspirazione più alta, il suo desiderio dominante, la sua volontà più ferma era di osservare perfettamente e sempre il santo Vangelo e di imitare fedelmente con tutta la vigilanza, con tutto l'impegno, con tutto lo slancio dell'anima e del cuore la dottrina e gli esempi del Signore nostro Gesù Cristo.

Meditava continuamente le parole del Signore e non perdeva mai di vista le sue opere. Ma soprattutto l'umiltà dell'Incarnazione e la carità della Passione aveva impresse così profondamente nella sua memoria, che difficilmente gli riusciva di pensare ad altro.

A questo proposito è degno di perenne memoria e di devota celebrazione quello che il Santo realizzò tre anni prima della sua gloriosa morte, a Greccio, il giorno del Natale del Signore (*notte del 25 dicembre 1223*).

C'era in quella contrada un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore, ed era molto caro al beato **Francesco** perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, stimava più la nobiltà dello spirito che quella della carne. Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e gli disse: «Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei fare memoria del Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Appena l'ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l'occorrente, secondo il disegno esposto dal Santo.

E giunge il giorno della letizia, il tempo dell'esultanza!

Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando, ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi. Arriva alla fine Francesco, vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia.

Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.



Questa notte è chiara come pieno giorno e dolce agli uomini e agli animali!

La gente accorre e si allietta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero.

La selva risuona di voci e le rupi imponenti echeggiano i cori festosi.

I frati cantano scelte lodi al Signore, e la notte sembra tutta un sussulto di gioia.

Il Santo è lì estatico di fronte al presepio, lo spirito vibrante di compunzione e di gaudio ineffabile.

Poi il sacerdote celebra solennemente l'eucaristia sul presepio e lui

**GIOTTO, Presepio di Greccio,**

*tredicesima delle ventotto scene del ciclo di affreschi delle Storie di san Francesco della Basilica superiore di Assisi, dipinta tra il 1295 e il 1299 (misura 230x270 cm.)*

stesso assapora una consolazione mai gustata prima.

Francesco si è rivestito dei paramenti diaconali, perché era diacono, e canta con voce sonora il santo Vangelo: quella voce forte e dolce, limpida e sonora rapisce tutti in desideri di cielo. Poi parla al popolo e con parole dolcissime rievoca il neonato Re povero e la piccola città di Betlemme. Spesso, quando voleva nominare Cristo Gesù, infervorato di amore celeste lo chiamava «il Bambino di Betlemme», e quel nome «Betlemme» lo pronunciava riempiendosi la bocca di voce e ancor più di tenero affetto, producendo un suono come belato di pecora. E ogni volta che diceva «Bambino di Betlemme» o «Gesù», passava la lingua sulle labbra, quasi a gustare e trattenere tutta la dolcezza di quelle parole.

Vi si manifestano con abbondanza i doni dell'Onnipotente, e uno dei presenti, uomo virtuoso, ha una mirabile visione. Gli sembra che il Bambinello giaccia privo di vita nella mangiatoia, e Francesco gli si avvicina e lo desta da quella specie di sonno profondo. Né la visione prodigiosa discordava dai fatti, perché, per i meriti del Santo, il fanciullo Gesù veniva risu-

scitato nei cuori di molti, che l'avevano dimenticato, e il ricordo di lui rimaneva impresso profondamente nella loro memoria.

Terminata quella veglia solenne, ciascuno tornò a casa sua pieno di inefabile gioia.

Il fieno che era stato collocato nella mangiatoia fu conservato, perché per mezzo di esso il Signore guarisse nella sua misericordia giumenti e altri animali. E davvero è avvenuto che, in quella regione, giumenti e altri animali, colpiti da diverse malattie, mangiando di quel fieno furono da esse liberati. Anzi, anche alcune donne che, durante un parto faticoso e doloroso, si posero addosso un poco di quel fieno, hanno felicemente partorito. Alla stessa maniera numerosi uomini e donne hanno ritrovato la salute.

Oggi quel luogo è stato consacrato al Signore, e sopra il presepio è stato costruito un altare e dedicata una chiesa ad onore di san Francesco, affinché là dove un tempo gli animali hanno mangiato il fieno, ora gli uomini possano mangiare, come nutrimento dell'anima e santificazione del corpo, la carne dell'Agnello immacolato e incontaminato, Gesù Cristo nostro Signore, che con amore infinito ha donato se stesso per noi. Egli con il Padre e lo Spirito Santo vive e regna eternamente glorificato nei secoli dei secoli. Amen.



**Benozzo-Gozzoli - Presepe di Greccio -  
Chiesa di San-Francesco — Montefalco, 1452**

*"Accogliere, proteggere, promuovere e integrare  
i migranti e i rifugiati"*

*Cari fratelli e sorelle!*

«Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio» (Lv 19,34).

Durante i miei primi anni di pontificato ho ripetutamente espresso speciale preoccupazione per la triste situazione di tanti migranti e rifugiati che fuggono dalle guerre, dalle persecuzioni, dai disastri naturali e dalla povertà. Si tratta indubbiamente di un "segno dei tempi" che ho cercato di leggere, invocando la luce dello Spirito Santo sin dalla mia visita a Lampedusa l'8 luglio 2013. Nell'istituire il nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato, ho voluto che una sezione speciale, posta *ad tempus* sotto la mia diretta guida, esprimesse la sollecitudine della Chiesa verso i migranti, gli sfollati, i rifugiati e le vittime della tratta.

Ogni forestiero che bussa alla nostra porta è un'occasione di incontro con Gesù Cristo, il quale si identifica con lo straniero accolto o rifiutato di ogni epoca (cfr Mt 25,35.43). Il Signore affida all'amore materno della Chiesa ogni essere umano costretto a lasciare la propria patria alla ricerca di un futuro migliore. Tale sollecitudine deve esprimersi concretamente in ogni tappa dell'esperienza migratoria: dalla partenza al viaggio, dall'arrivo al ritorno. E' una grande responsabilità che la Chiesa intende condividere con tutti i credenti e gli uomini e le donne di buona volontà, i quali sono chiamati a rispondere alle numerose sfide poste dalle migrazioni contemporanee con generosità, alacrità, saggezza e lungimiranza, ciascuno secondo le proprie possibilità.

Al riguardo, desidero riaffermare che «la nostra comune risposta si potrebbe articolare attorno a quattro verbi fondati sui principi della dottrina della Chiesa: accogliere, proteggere, promuovere e integrare».

Considerando lo scenario attuale, *accogliere* significa innanzitutto offrire a migranti e rifugiati possibilità più ampie di ingresso sicuro e legale nei paesi di destinazione. In tal senso, è desiderabile un impegno concreto affinché sia incrementata e semplificata la concessione di visti umanitari e per il ricongiungimento familiare. Allo stesso tempo, auspico che un numero maggiore di paesi adottino programmi di *sponsorship* privata e comunitaria e aprano corridoi umanitari per i rifugiati più vulnerabili. Sarebbe opportuno, inoltre, prevedere visti temporanei speciali per le persone che scappano dai conflitti nei paesi confinanti. Non sono una idonea soluzione le espulsioni collettive e arbitrarie di migranti e rifugiati, soprattutto quando esse vengono eseguite verso paesi che non possono garantire il rispetto della dignità e dei diritti fondamentali. Torno a sottolineare l'importanza di offrire a migranti e rifugiati una prima sistemazione adeguata e decorosa. «I programmi di accoglienza diffusa, già avviati in diverse località, sembrano invece facilitare l'incontro personale, permettere una migliore qualità dei servizi e offrire maggiori garanzie di successo». Il principio della centralità della persona umana, fermamente affermato dal mio amato predecessore Benedetto XVI, ci obbliga ad anteporre sempre la sicurezza personale a quella nazionale. Di conseguenza, è necessario formare adeguatamente il personale preposto ai controlli di frontiera. Le condizioni di migranti, richiedenti asilo e rifugiati, postulano che vengano loro garantiti la sicurezza personale e l'accesso ai servizi di base. In nome della dignità fondamentale di ogni persona, occorre sforzarsi di preferire soluzioni alternative alla detenzione per coloro che entrano nel territorio nazionale senza essere autorizzati.

Il secondo verbo, *proteggere*, si declina in tutta una serie di azioni in difesa dei diritti e della dignità dei migranti e dei rifugiati, indipendentemente dal loro *status* migratorio. Tale protezione comincia in patria e consiste nell'offerta di informazioni certe e certificate prima della partenza e nella loro salvaguardia dalle pratiche di reclutamento illegale. Essa andrebbe continuata, per quanto possibile, in terra d'immigrazione, assicurando ai migranti un'adeguata assistenza consolare, il diritto di conservare sempre con sé i documenti di identità personale, un equo accesso alla giustizia, la possibilità di aprire conti bancari personali e la garanzia di

una minima sussistenza vitale. Se opportunamente riconosciute e valorizzate, le capacità e le competenze dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati, rappresentano una vera risorsa per le comunità che li accolgono. Per questo auspico che, nel rispetto della loro dignità, vengano loro concessi la libertà di movimento nel paese d'accoglienza, la possibilità di lavorare e l'accesso ai mezzi di telecomunicazione. Per coloro che decidono di tornare in patria, sottolineo l'opportunità di sviluppare programmi di reintegrazione lavorativa e sociale. La Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo offre una base giuridica universale per la protezione dei minori migranti. Ad essi occorre evitare ogni forma di detenzione in ragione del loro *status* migratorio, mentre va assicurato l'accesso regolare all'istruzione primaria e secondaria. Parimenti è necessario garantire la permanenza regolare al compimento della maggiore età e la possibilità di continuare degli studi. Per i minori non accompagnati o separati dalla loro famiglia è importante prevedere programmi di custodia temporanea o affidamento. Nel rispetto del diritto universale ad una nazionalità, questa va riconosciuta e opportunamente certificata a tutti i bambini e le bambine al momento della nascita. La apolidia in cui talvolta vengono a trovarsi migranti e rifugiati può essere facilmente evitata attraverso «una legislazione sulla cittadinanza conforme ai principi fondamentali del diritto internazionale». Lo *status* migratorio non dovrebbe limitare l'accesso all'assistenza sanitaria nazionale e ai sistemi pensionistici, come pure al trasferimento dei loro contributi nel caso di rimpatrio.

*Promuovere* vuol dire essenzialmente adoperarsi affinché tutti i migranti e i rifugiati così come le comunità che li accolgono siano messi in condizione di realizzarsi come persone in tutte le dimensioni che compongono l'umanità voluta dal Creatore. Tra queste dimensioni va riconosciuto il giusto valore alla dimensione religiosa, garantendo a tutti gli stranieri presenti sul territorio la libertà di professione e pratica religiosa. Molti migranti e rifugiati hanno competenze che vanno adeguatamente certificate e valorizzate. Siccome «il lavoro umano per sua natura è destinato ad unire i popoli», incoraggio a prodigarsi affinché venga promosso l'inserimento socio-lavorativo dei migranti e rifugiati, garantendo a tutti – compresi i richiedenti asilo – la possibilità di lavorare, percorsi formativi linguistici e di cittadinanza attiva e un'informazione adeguata nelle loro lingue originali. Nel caso di minori migranti, il loro coinvolgimento in attività lavorative richiede di essere regolamentato in modo da prevenire abusi e minacce alla loro normale crescita. Nel 2006 Benedetto XVI sottolineava come nel contesto migratorio la famiglia sia «luogo e

risorsa della cultura della vita e fattore di integrazione di valori». La sua integrità va sempre promossa, favorendo il ricongiungimento familiare – con l’inclusione di nonni, fratelli e nipoti –, senza mai farlo dipendere da requisiti economici. Nei confronti di migranti, richiedenti asilo e rifugiati in situazioni di disabilità, vanno assicurate maggiori attenzioni e supporti. Pur considerando encomiabili gli sforzi fin qui profusi da molti paesi in termini di cooperazione internazionale e assistenza umanitaria, auspico che nella distribuzione di tali aiuti si considerino i bisogni (ad esempio l’assistenza medica e sociale e l’educazione) dei paesi in via di sviluppo che ricevono ingenti flussi di rifugiati e migranti e, parimenti, si includano tra i destinatari le comunità locali in situazione di deprivazione materiale e vulnerabilità.

L’ultimo verbo, *integrare*, si pone sul piano delle opportunità di arricchimento interculturale generate dalla presenza di migranti e rifugiati. L’integrazione non è «un’assimilazione, che induce a sopprimere o a dimenticare la propria identità culturale. Il contatto con l’altro porta piuttosto a scoprirne il “segreto”, ad aprirsi a lui per accoglierne gli aspetti validi e contribuire così ad una maggior conoscenza reciproca. È un processo prolungato che mira a formare società e culture, rendendole sempre più riflesso dei multiformi doni di Dio agli uomini». Tale processo può essere accelerato attraverso l’offerta di cittadinanza slegata da requisiti economici e linguistici e di percorsi di regolarizzazione straordinaria per migranti che possano vantare una lunga permanenza nel paese. Insisto ancora sulla necessità di favorire in ogni modo la cultura dell’incontro, moltiplicando le opportunità di scambio interculturale, documentando e diffondendo le buone pratiche di integrazione e sviluppando programmi tesi a preparare le comunità locali ai processi integrativi. Mi preme sottolineare il caso speciale degli stranieri costretti ad abbandonare il paese di immigrazione a causa di crisi umanitarie. Queste persone richiedono che venga loro assicurata un’assistenza adeguata per il rimpatrio e programmi di reintegrazione lavorativa in patria.

In conformità con la sua tradizione pastorale, la Chiesa è disponibile ad impegnarsi in prima persona per realizzare tutte le iniziative sopra proposte, ma per ottenere i risultati sperati è indispensabile il contributo della comunità politica e della società civile, ciascuno secondo le responsabilità proprie.

Durante il Vertice delle Nazioni Unite, celebrato a New York il 19 settembre 2016, i *leader* mondiali hanno chiaramente espresso la loro volontà di prodigarsi a favore dei migranti e dei rifugiati per salvare le loro vite e proteggere i loro diritti, condividendo tale responsabilità a livello globale. A tal fine, gli Stati si sono impegnati a redigere ed approvare entro la fine del 2018 due patti globali (*Global Compacts*), uno dedicato ai rifugiati e uno riguardante i migranti.

Cari fratelli e sorelle, alla luce di questi processi avviati, i prossimi mesi rappresentano un'opportunità privilegiata per presentare e sostenere le azioni concrete nelle quali ho voluto declinare i quattro verbi. Vi invito, quindi, ad approfittare di ogni occasione per condividere questo messaggio con tutti gli attori politici e sociali che sono coinvolti – o interessati a partecipare – al processo che porterà all'approvazione dei due patti globali.

Oggi, 15 agosto, celebriamo la solennità dell'Assunzione di Maria Santissima in Cielo. La Madre di Dio sperimentò su di sé la durezza dell'esilio (cfr *Mt 2,13-15*), accompagnò amorosamente l'itineranza del Figlio fino al Calvario e ora ne condivide eternamente la gloria. Alla sua materna intercessione affidiamo le speranze di tutti i migranti e i rifugiati del mondo e gli aneliti delle comunità che li accolgono, affinché, in conformità al sommo comandamento divino, impariamo tutti ad amare l'altro, lo straniero, come noi stessi.

*Dal Vaticano, 15 agosto 2017*

Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria

**FRANCESCO**

Chers Frères et Sœurs,

En cette fête du Roi, nous nous retrouvons ici pour cette prière œcuménique consacrée au roi et, par le fait même, à tout le pays et à ses autorités civiles, judiciaires et militaires. La thématique que j'ai choisie pour aujourd'hui est celle de l'accueil des migrants et des réfugiés. Cette thématique tient à cœur au roi Philippe, comme il nous l'a dit dans son message de la fête nationale en juillet dernier; cette thématique est aussi au cœur du christianisme, comme nous le rappelle l'évangile que nous venons d'entendre.

Jésus, en effet, a vécu l'exil dans son enfance, selon l'évangéliste Matthieu (Mt 2,13-21). Il a été poursuivi par Hérode et dû fuir en Egypte. Il y est resté jusqu'à la mort du tyran. Entre-temps Hérode fit massacrer tous les jeunes enfants, craignant que son concurrent à la royauté ne se trouve parmi eux. Cet épisode de violence nous rappelle des situations de violence bien actuelles. Si des réfugiés arrivent chez nous, c'est bien parce qu'il existe aujourd'hui des situations tragiques comme celles provoquées par le terrorisme mondial en Irak et en Syrie, en Lybie, en Somalie, au Yémen, en Afghanistan, et j'en passe. Comme à l'époque de Jésus, des réfugiés chassés de chez eux par la guerre et la violence doivent chercher refuge ailleurs. Parfois ce sont aussi des raisons économiques ou climatiques qui font fuir les gens, à cause des disettes et des famines qui menacent leur pays.

En même temps, nous découvrons combien les migrants apportent de choses à nos pays. Il est beaucoup de professions que les Belges de souche n'acceptent souvent plus d'exercer. Par exemple, je suis frappé de voir le nombre d'infirmières ou d'aide-soignantes d'origine africaine qui travaillent dans nos hôpitaux. Dans nos communautés chrétiennes, je suis frappé aussi de voir le dynamisme et la sociabilité des croyants d'origine étrangère. Ainsi nous découvrons que l'immigration est non seulement un problème, mais aussi une solution pour notre vie sociale. Il n'y a pas que chez nous en Belgique que cela se passe : chaque pays du monde compte de nombreux immigrés. J'étais étonné, la semaine dernière, en faisant un pèlerinage en Terre Sainte, de voir le grand nombre de Philippiens qui travaillent à Jérusalem et dans le reste de l'État d'Israël.

Le Pape François, dans son message pour la Journée mondiale du migrant et du réfugié, qui aura lieu le 14 janvier 2018, reprend les paroles de la Bible: 'L'émigré installé chez vous, vous le traiterez comme l'un de vous ; tu l'aimeras comme toi-même ; car vous-mêmes avez été des émigrés dans le pays d'Égypte' (Lévitique 19,34). Le pape propose que notre réponse au défi de l'immigration s'articule autour de quatre verbes : accueillir, protéger, promouvoir et intégrer. Accueillir, précise-t-il, signifie en particulier "octroyer des visas humanitaires". Il souhaite "qu'un plus grand nombre de pays adoptent des programmes de patronage privé et communautaire et ouvrent des corridors humanitaires pour les réfugiés les plus vulnérables." Espérons que notre pays pourra un jour suivre ce conseil. Protéger l'étranger signifie, pour lui, "le droit de garder toujours avec soi les documents d'identité personnels, un accès équitable à la justice," "la liberté de mouvement dans le pays d'accueil, la possibilité de travailler et l'accès aux moyens de télécommunication". « Promouvoir » signifie en particulier l'accès à la vie familiale et à la liberté de se réaliser en tant que personne. « Intégrer » signifie "favoriser, dans tous les cas, la culture de la rencontre, en multipliant les opportunités d'échange interculturel et en développant des programmes visant à préparer les communautés locales aux processus d'intégration". Dans cette ligne le pape a préparé une liste de vingt et un points d'attention en vue de la rédaction des accords globaux, prévus par l'ONU sur les réfugiés et sur les migrants pour 2018.

Ainsi, Frères et Sœurs,

En cette fête du Roi, il me paraît important de continuer à nous investir en vue d'une culture de l'accueil, de la rencontre et de respect de la dignité de tout être humain sans distinction.

J'espère que le roi Philippe ne m'en voudra pas d'avoir parlé aujourd'hui d'un autre roi, Hérode, tristement célèbre pour avoir été l'auteur du massacre des saints innocents. C'est un contre-exemple : celui à ne pas imiter. Nous avons la chance d'avoir reçu du roi Philippe un autre message lors de la fête nationale : il nous invitait à « façonner une société inclusive, dans laquelle personne ne se sente abandonné », car « aller à la rencontre d'une autre culture est aussi une occasion de s'enrichir mutuellement. » Il ajoutait qu'« il y a dans notre pays, bien plus que nous le croyons parfois, une communion de valeurs au-delà des différences. »

Donc en ce jour de fête du Roi, bonne fête au roi Philippe et bonne fête à tous !

**+Jean-Pierre Delville,**



Évêché de Liège

Liège, ce 15 décembre 2017

Aux Prêtres responsables et aux Membres des Communautés d'origine étrangère

Chers Amis,

Je saisis l'occasion de la fête de Noël pour m'adresser personnellement à toutes les communautés et vous dire combien votre présence dans le diocèse de Liège est un cadeau pour l'Église. Je suis reconnaissant de la vitalité de vos communautés et de l'accueil que vous réservez à vos concitoyens. Je garde un excellent souvenir de notre rencontre du 14 novembre à l'initiative du Service de la pastorale des Migrants.

Nous aurons l'occasion de nous retrouver prochainement le **dimanche 14 janvier 2018** à 10h à l'eucharistie à la Cathédrale pour la journée mondiale du Migrant. Je vous y invite cordialement ; je serai heureux de vous accueillir et de présider l'eucharistie.

Dans un monde qui change, l'Église prend un nouveau visage, nos Communautés elles-mêmes évoluent et sont appelées à s'organiser autrement. Ce n'est pas toujours sans difficulté mais c'est un défi à relever tous ensemble. Plus que jamais je vous invite à vous associer aux grands événements de l'Église de Liège et à créer du lien avec les Unités Pastorales locales. C'est à un esprit d'ouverture de plus en plus grand que je vous invite. Beaucoup l'expérimentent déjà.

Dès à présent, je vous souhaite, ainsi qu'à toutes vos familles et aux personnes malades ou seules, une bonne fête de Noël et une joyeuse année 2018.

Jean-Pierre Delville,  
Évêque de Liège



**GIORNATA MONDIALE  
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**

**DOMENICA 14 GENNAIO 2018**

**CATTEDRALE DI LIEGI**

**ORE 10:00**

**SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

**PRESIEDUTA DA  
MONS. JEAN-PIERRE DELVILLE**

**e**

**ANIMATA  
DALLE COMUNITA' DI ORIGINE STRANIERA**



**FONDAZIONE MIGRANTES ROMA**  
**RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2017**

**Le partenze degli italiani nell'ultimo anno tra fuga obbligatoria e voglia di riscatto**

Da gennaio a dicembre 2016 le iscrizioni all'AIRE per solo espatrio sono state 124.076 (+16.547 rispetto all'anno precedente, +15,4%), di cui il 55,5% (68.909) sono maschi. Il 62,4% sono celibi/nubili e il 31,4% coniugati/e. Oltre il 39% di chi ha lasciato l'Italia alla volta dell'estero nell'ultimo anno ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni (oltre 9 mila in più rispetto all'anno precedente, +23,3%); un quarto ha tra i 35 e i 49 anni (quasi +3.500 in un anno, +12,5%). Le partenze non sono individuali ma di "famiglia" intendendo sia il nucleo familiare più ristretto, ovvero quello che comprende i minori (oltre il 20%, di cui il 12,9% ha meno di 10 anni) sia la famiglia "allargata", quella cioè in cui i genitori – ormai oltre la soglia dei 65 anni – diventano "accompagnatori e sostenitori" del progetto migratorio

dei figli (il 5,2% del totale). A questi si aggiunge il 9,7% di chi ha tra i 50 e i 64 anni, ovvero i tanti “disoccupati senza speranza” tristemente noti alle cronache del nostro Paese poiché rimasti senza lavoro in Italia e con enormi difficoltà di riuscire a trovare alternative occupazionali concrete per continuare a mantenere la propria famiglia e il proprio regime di vita. Le donne sono meno numerose in tutte le classi di età ad esclusione di quella degli over 85 anni (358 donne rispetto a 222 uomini): si tratta soprattutto di vedove che rispondono alla speranza di vita più lunga delle donne in generale rispetto agli uomini.

## I cittadini italiani residenti all'estero secondo i dati AIRE

### Le caratteristiche principali

Dal 2006 al 2017 la mobilità italiana è aumentata del 60,1% passando da poco più di 3 milioni a quasi 5 milioni di iscritti. Al 1 gennaio 2017, infatti, gli italiani residenti fuori dei confini nazionali e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) sono 4.973.942, l'8,2% degli oltre 60,5 milioni di residenti in Italia alla stessa data.

A livello continentale, oltre la metà dei cittadini italiani (2.684.325 milioni) risiede in Europa (54,0%), più specificatamente nell'UE 15 (1.984.461 milioni, il 39,9%) mentre 2.010.984 milioni vivono in America (40,4%) soprattutto in quella centro-meridionale (32,5%). A seguire l'Oceania (147.930 mila residenti, il 3,0%), l'Africa (65.696, l'1,3%) e l'Asia (65.003, l'1,3%). • Guardando alle realtà nazionali, i primi tre paesi con le comunità più numerose sono, l'Argentina (804.260), la Germania (723.846) e la Svizzera (606.578), mentre è il Regno Unito che, in valore assoluto, si distingue per avere la variazione più consistente (+27.602 iscrizioni nell'ultimo anno).

Guardando al dettaglio regionale resta la preponderanza (50,1%) dell'origine meridionale dei cittadini italiani iscritti all'AIRE (Sud: 1.632.766 e Isole: 859.547, +47.262 rispetto ai 2.445.046 iscritti di origine meridionale nel 2016), mentre il 34,8% è di origine settentrionale (Nord-Ovest: 817.412 e Nord-Est: 806.613, +82.892 rispetto a 1.624.025 del totale Settentrione del 2016) e, infine, il 15,6% è originario del Centro Italia (774.712, +32.620 rispetto al 2016). • A livello provinciale torna il protagonismo del Meridione. Tra i primi quindici territori provinciali, infatti, solo tre sono del Nord Italia. Ad esclusione della Provincia di Roma, in prima posizione, si distinguono solo Milano, Torino e Treviso rispettivamente in sesta, nona e decima posizione. • Nell'analisi comunale, accanto a grandi aree

urbane vi sono territori dalle dimensioni molto più ridotte ma dalle incidenze molto più elevate. Tre esempi, tutti siciliani e più specificatamente agrigentini, estratti dalla graduatoria dei primi 25 comuni per numero di iscritti all'AIRE nello stesso comune sono: Licata (16.236 residenti all'AIRE e un'incidenza del 43,4%); Palma di Montechiaro (11.014 residenti e 48,0%) e Favara (10.319 e 31,7%). • I valori dello stato civile seguono l'aumento generale con alcuni lievi cambiamenti: aumentano i nubili o celibi (57,0%, +2,7 milioni) mentre i coniugati scendono di un punto percentuale rispetto al 2016 (36,5%, +1,8 milioni). Il divorzio caratterizza l'1,9% (+117 mila) e lo stato di vedovanza l'1,9% (+123 mila). • Degli oltre 4,9 milioni di italiani residenti all'estero, il 54,3% ha fatto effettivamente esperienza migratoria. Detto in altri termini, sono quasi 2,6 milioni gli italiani iscritti all'AIRE per espatrio e/o residenza all'estero. • Continua l'aumento registrato già da diversi anni per quanto riguarda la nascita all'estero: erano 1.747.409 nel 2014, 1.818.158 nel 2015, 1.888.223 nel 2016 e 1.956.311 nel 2017 (il 37,6% del totale motivo di iscrizione). • Le iscrizioni per acquisizione della cittadinanza italiana sono, nel 2017, 166.463 (2,1%).

Le partenze degli italiani nell'ultimo anno tra fuga obbligata e voglia di riscatto Da gennaio a dicembre 2016 le iscrizioni all'AIRE per solo espatrio sono state 124.076 (+16.547 rispetto all'anno precedente, +15,4%), di cui il 55,5% (68.909) sono maschi. Il 62,4% sono celibi/nubili e il 31,4% coniugati/e. Oltre il 39% di chi ha lasciato l'Italia alla volta dell'estero nell'ultimo anno ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni (oltre 9 mila in più rispetto all'anno precedente, +23,3%); un quarto ha tra i 35 e i 49 anni (quasi +3.500 in un anno, +12,5%). Le partenze non sono individuali ma di "famiglia" intendendo sia il nucleo familiare più ristretto, ovvero quello che comprende i minori (oltre il 20%, di cui il 12,9% ha meno di 10 anni) sia la famiglia "allargata", quella cioè in cui i genitori – ormai oltre la soglia dei 65 anni – diventano "accompagnatori e sostenitori" del progetto migratorio dei figli (il 5,2% del totale). A questi si aggiunga il 9,7% di chi ha tra i 50 e i 64 anni, ovvero i tanti "disoccupati senza speranza" tristemente noti alle cronache del nostro Paese poiché rimasti senza lavoro in Italia e con enormi difficoltà di riuscire a trovare alternative occupazionali concrete per continuare a mantenere la propria famiglia e il proprio regime di vita. Le donne sono meno numerose in tutte le classi di età ad esclusione di quella degli over 85 anni (358 donne rispetto a 222 uomini): si tratta soprattutto di vedove che rispondono alla speranza di vita più lunga delle donne in generale rispetto agli uomini.

Il continente prioritariamente scelto da chi ha spostato la sua residenza fuori

dell'Italia nel corso del 2016 è stato quello europeo, seguito dall'America Settentrionale: quella italiana, quindi, si conferma essere oggi una mobilità prevalentemente euroamericana.

Rispetto a quanto messo in evidenza lo scorso anno sulle nazioni, quando la Germania era stata la meta preferita distanziando il Regno Unito di poche decine di unità, quest'anno il Regno Unito, con 24.771 iscritti, registra un primato assoluto tra tutte le destinazioni, seguito dalla Germania (19.178), dalla Svizzera (11.759), dalla Francia (11.108), dal Brasile (6.829) e dagli Stati Uniti (5.939). Da evidenziare, tra le prime 15 destinazioni dell'ultimo anno, gli aumenti percentuali – anche se con valori assoluti profondamente diversi dalle principali mete suddette – relativi all'Irlanda (+57,6%), alla Spagna (+31,6%) e all'Australia (+22,2%) e i decrementi di Argentina (-14,7%), Canada (-8,7%), Emirati Arabi (-6,7%) e Austria (-3,6%).

## **RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2017**

PER ORDINAZIONI E PRESENTAZIONI

Fondazione Migrantes Via Aurelia, 796 - 00165 Roma -

Tel. 06.6617901 - Fax 06.66179070

[rapportoitalianinelmondo@migrantes.it](mailto:rapportoitalianinelmondo@migrantes.it)

[redazione@rapportoitalianinelmondo.it](mailto:redazione@rapportoitalianinelmondo.it)

TAU Editrice Z.I. Pian di Porto, Via Umbria 148/7 - 06059 Todi (PG)

Tel. 075.8980433 - Fax 075.8987110 [www.editricetau.com](http://www.editricetau.com) -

[info@editricetau.com](mailto:info@editricetau.com)

# SGUARDO SUL NOSTRO CAMMINO

## Da ottobre a dicembre

### FESTA DI SAN FRANCESCO

#### Domenica 1 ottobre 2017

*Oggi festeggiamo San Francesco. La cappella é colma di fedeli ; inizia la messa celebrata da padre Chanpentier e don Alessio. Durante l'omelia padre Charpentier prende esempio della vita di San Francesco che dopo la sua conversione distribuisce ai poveri una parte dei beni di suo padre e inizia un percorso di povertà assoluta. San Francesco ha mostrato un disprezzo sovrano per tutte le vanità del mondo, Ma ha anche detestato il denaro più di ogni altra cosa.*

*Padre Charpentier rivolgendosi ai fedeli esprime la sua gioia nel vedere quanto sia numerosa la comunità italiana in questa occasione, soprattutto per un gruppo di giovani ai primi posti della cappella che hanno animato la messa con canti nuovi.*



*Dopo la messa ci aspetta un buon pranzo preparato da volontari sotto la guida*

*Di Mina e Francesco. GRAZIE a tutta questa squadra per la preparazione dei tavoli, della sala, dei fiori e del pranzo. E poi grazie a tutti i partecipanti al pranzo e alla tombola poiché il ricavato sarà evoluto alla ricostruzione per i terremotati di Norcia e infine un immenso grazie a don Alessio che ci ha dato l'occasione di rivivere una giornata speciale.*

*Antonietta Baldi*

*Il ricavato della tombola di quest'anno è stato devoluto alla comunità benedettina di Norcia, che ringrazia di cuore per la nostra generosità e partecipazione all'opera di ricostruzione dopo il terremoto.*



MONASTERO DI SAN BENEDETTO

NORCIA

9 November 2017

Feast of the Dedication of St. John Lateran

Dear Friends at Centro Sociale Italiano,

May God abundantly reward you for your generous support of our monastic community. Please accept this letter as a small expression of heartfelt gratitude from myself and all of the fathers and brothers.

In the past two weeks we marked the first anniversary of the closing of an age and the opening of an age in the short life of our monastery. When the earthquake of 30 October 2016 destroyed our beloved Basilica di San Benedetto, monastic life, as we had known it for sixteen years, came to an abrupt end. But trusting that God would provide, only a few days later we embraced the next stage in our life by breaking ground for the construction of our new monastery and chapel of San Benedetto in Monte. The first shelters we had erected on our property here on the mountainside were prefabricated structures, intended to fill an immediate need for shelter as winter approached. This new building was intended from the beginning as a permanent home, a visible expression of the spirit of St. Benedict.

In the intervening year the prayers, encouragement, and material support of thousands of friends from around the globe have brought the new home to completion. We see in this a confirmation of our trust in Divine Providence and now the very home in which we live is a reminder to be grateful as we take these first steps in a new stage in our life.

In Christ,

  
Fr. Benedict Nivakoff, OSB  
Prior

*mille grazie! preghiere per  
 voi tutti.*

## **Rencontre avec Jésus** **Preparation à la première communion**

Cela fait maintenant 4 ans que nous donnons des cours de catéchisme et nous le faisons toujours avec autant de plaisir.

Nous sommes vraiment heureuses d'avoir vu au fil du temps, le nombre d'élèves passer de 2 à plus de 10. C'est merveilleux de voir la confiance qui nous ait accordée.

Et pour cela nous voulions remercier les parents, Don Alessio et bien évidemment notre guide Dino! Le parcours avec les enfants est très intéressant et les échanges de points de vue enrichissants.

Nous sommes parfois surprises de voir à quel point la perception des enfants est différente de la nôtre, cela nous permet d'élargir notre opinion, c'est ce qui rend nos échanges avec eux et entre eux si fantastiques.

Il est aussi vrai que ce n'est pas toujours facile, évidemment il faut capter continuellement leur attention et toujours employer un vocabulaire qu'ils seront capables de comprendre.

Il y a l'approche avec les parents qui est parfois aussi délicate, cela est peut-être dû à notre jeune âge mais globalement ça se passe bien puisque nous essayons toujours de comprendre la pensée de chacun et retenir le positif.

Simplement et pour terminer, malgré les hauts et les bas il y a toujours des solutions et la seule chose qui compte c'est de pouvoir partager avec les enfants une expérience formidable en communion avec Dieu.

Rosi et Jessica



## Notre chemin vers la Confirmation

La formation a commencé le dimanche 15 octobre 2017.

Elle se donne tous les dimanches de 10 à 11h et ensuite est complétée par la participation à la messe

La présence régulière et engagée des confirmands ( Claudia, Veronica, Maria et Giovanni font le bonheur des animateurs ( Chiara et moi-même )

Comme pour chaque début de formation, nous avons commencé par nous présenter : savoir qui on est, où on en est sur le chemin de la foi, pourquoi on est là, ...

Ensuite, nous avons appris ou revu comment utiliser la Bible et fait quelques petits exercices pour être sûr d'avoir bien compris.

Progressivement, nous avons parlé des genres littéraires qu'il y a dans la Bible et les avons expliqués par des exemples de la vie de tous les jours afin que cela soit plus facile à comprendre.

Après tout cela, nous avons continué en découvrant, un peu plus, Abraham : sa vie, comment il a vécu l'appel de Dieu, et aussi, si nous pourrions faire la même chose que lui si cela nous arrivait, ...

Un questionnaire à choix multiple ( QCM ), nous a permis, à partir de questions simples et d'autres plus difficiles, de savoir où nous en étions au niveau de nos connaissances sur la Bible

Nos prochaines rencontres nous feront découvrir Moïse, quelques prophètes et...

Et Pour conclure, Il y a 2 événements importants inclus dans cette formation :

- Une marche à l'étoile le 6 janvier à Liers
- Une retraite, le weekend du 10 au 12 mars à Dalhem.

Pour ce qui est du sacrement de la Confirmation, il aura lieu le samedi 14 avril 2018 et sera donné par notre évêque

Chiara et Dino



# Marche à l'étoile

du doyenné d'Ans

Le samedi 6 janvier 2018

*« Ils se réjouissent d'une grande joie ! »*

**Rendez-vous à 17h à Liers**

Salle des Arcades, Chaussée Brunehaut, 650

17h15 : pique-nique (*à apporter*)

17h30 : Animation : Jeux, partage, témoignage, prières

18h30 : Marche vers Ans

20h15 : bol de soupe

20h30 : Veillée chants et prières avec le groupe LATITUDE

**Fin vers 22h à Ans**

Salle St Vincent, rue d'Othée, 1

PAF : 2,00 €

*Porter des chaussures de marche, des vêtements chauds et une veste fluo.  
(Lampe de poche facultative)*





**Pastorale des Migrants**

**14 novembre 2017**

**Rencontre de Monseigneur Delville**

**avec les responsables**

**des communautés d'origine étrangère**

Monseigneur Jean-Pierre Delville est venu à la rencontre des communautés d'origine étrangère et a, ainsi, pu découvrir les réalités, richesses et difficultés de chacun et de chacune

Lors de notre dernière rencontre, Isabelle avait demandé « que chaque communauté prévoit une ou deux feuille(s) de présentation à remettre à Mgr Delville, ainsi qu'une petite présentation de la communauté de maximum 4 minutes à montrer ce jour-là (que fait-elle ? où se réunit-elle ? quelles sont les circonstances de son arrivée ? quelles sont les circonstances de son arrivée ? quels sont ses projets ? quelles sont ses joies ou ses difficultés ? ... ). Tout ne pourra pas être dit dans cette présentation orale, dont la forme (power point, vidéo, panneau, ...) est laissée au choix de chaque communauté, c'est pourquoi il est prévu de remettre à Mgr Delville un écrit ».

Notre rencontre a commencé par l'accueil du Père Mykhailo Shevtsov, nouvel aumônier de la communauté ukrainienne. Ensuite, chaque communauté à l'aide de son (ses) représentant(s), a présenté sa communauté et ce malgré quelques petits problèmes techniques.

Vous comprendrez aisément, qu'il ne m'est pas possible d'effectuer le résumé de chaque présentation sans risquer de ne pas être fidèle à ce qui a été dit !

Après toutes ses présentations qui se sont bien déroulées et qui nous ont aidés à mieux nous connaître, Monseigneur a pris la parole et nous a partagé sa certitude de l'apport positif des migrants et de la nécessité de les accueillir : les communautés croates, polonaises, philippines, vietnamienne, syriaques, africaine et italiennes (Seraing et Rocourt).

Dino

## LE CHRISTIAN CAFÉ

Dans le courant du mois d'octobre, nous nous sommes rendus ( Don Alessio, Sabrina, Salvo, Dino et moi-même) au Christian Café, à Bruxelles.

On a été très chaleureusement accueilli par de jeunes adultes. La pièce était sombre mais, en même temps, accueillante. Des tables étaient dressées avec des bougies.

Après l'introduction de la soirée, nous avons écouté deux témoignages très émouvants. Une jeune femme nous a raconté sa venue en Belgique pour chercher du travail et les nombreuses difficultés qu'elle a rencontrées. Elle a souffert de la faim et de la solitude au point de vouloir mettre fin à sa vie. Puis elle a commencé à prier, à demander pardon pour ses fautes et à demander à Dieu de l'aider et de lui donner la force de continuer. Elle a vu que doucement les choses se mettaient en place. Elle a trouvé du travail et le moral aussi.

Elle vit toujours à Bruxelles. Elle est heureuse de n'avoir pas perdu l'espoir et surtout la foi. Elle continue à prier et à remercier le Seigneur. Elle n'arrête pas de témoigner de sa foi. Elle nous dit que : lorsque la prière vient du fond du cœur, elle est capable de déplacer les montagnes

L'autre témoignage est très différent. C'est un couple qui vient de Suisse. Ils ont un bon travail, une maison, des amis, en bref ils sont aisés. Lui comme ingénieur est très occupé. Il voyage beaucoup pour son travail il l'adore. Mais il sent qu'il lui manque quelque chose dans sa vie.

Il n'avait pas de temps à consacrer à Dieu ou prier, jusqu'au jour où un ami lui a dit de commencer à lire la Bible. C'est comme ça qu'il a trouvé le vrai sens de sa vie, des réponses à ses questions qu'il ne parvenait pas à trouver avant.

Maintenant, lui aussi aide les personnes à se tourner vers Dieu, à trouver un autre but dans la vie, à avoir confiance en Dieu et comprendre aussi que nous avons un vrai ami : le Seigneur, car il nous aide et nous répond quand on a besoin de lui.

Son épouse, qui a une voix d'ange, chante et écrit des chants pour le seigneur. Elle accompagne et participe dans les témoignages de son mari.

C'est une belle expérience et je remercie Don Alessio de nous avoir présentés à des jeunes avec une telle foi, du talent et de l'excellent humour. J'espère qu'un jour on pourra aussi organiser quelque chose semblable chez nous ☺

Maria D'Onofrio

*Le Christian Café a été une incroyable découverte. Je ne savais pas qu'il existait un endroit où à la fois on peut boire un verre tout en entendant parler de notre Seigneur bien aimé.*

*Des témoignages de personnes expliquaient des expériences qu'elles ont vécues mais aussi de merveilleuses chansons religieuses.*

*J'espère que ce type de café va continuer et surtout s'accroître et merci à Don Alessio de m'avoir amenée au Christian Café.*

*Sabrina*

## GIARDINAGGIO D'AUTUNNO

Cari lettori,

quando sette anni fa sono entrata a far parte della famiglia dei volontari del CSI mi è stato chiesto di rimettere in ordine e di « fiorire » i dintorni della cappella e del Centro.

L'ho fatto con amore e buona volontà, quasi sempre da sola o, all'occorrenza, con l'aiuto di mio marito Renato.

Purtroppo tutti e due siamo arrivati a dei limiti fisici dove le migliori intenzioni non bastano più.

Nella situazione in cui ci troviamo non siamo più in grado di assicurare una buona continuità per cui chiediamo un aiuto.

Mi rivolgo a voi nella speranza che qualcuno si manifesti per darci manforte. Potremmo formare una piccola squadra e metterci insieme per eseguire i lavori tenendo conto della disponibilità di ciascuno, come è stato fatto il 18 Novembre insieme a Dino, Rodolfo e Maria per la sistemazione autunnale del parco.

Ringrazio pertanto tutte le persone che nel corso di tutti questi anni mi hanno occasionalmente aiutato : Maria Rosa con suo figlio Michel, Umberto, Raffaele, Antonio, Claudio.

Con fiducia vi aspetto per poter continuare ad abbellire questo bel giardino nell'interesse di tutta la comunità che frequenta il CSI o organizza eventi.

Potete contattarmi al fisso 042462173 o GSM 0471721058

Sinceramente

« vostra giardiniera »

Irma

## **CONTINUAZIONE DELLA LETTURA DELLA BIBBIA**

Dopo la fine delle vacanze estive è ripreso l'INCONTRO BIBLICO SULLE ORME DEI PATRIARCHI organizzato da Don Alessio. Sempre il martedì, non ogni quindici giorni come prima ma ogni incontro è alternato con l'ADORAZIONE EUCARISTICA. In pratica ogni mese c'è un'incontro biblico seguito da un'adorazione eucaristica dopo 15 giorni.

Stiamo leggendo l'Esodo e subito incontriamo la nascita di Mosè, lasciato in vita allora che il faraone aveva dato ordine alle levatrici di uccidere immediatamente ogni figlio maschio nato dalle donne ebraiche e poi il suo « fortunato » salvataggio dalle acque del Nilo da parte della figlia del faraone.

Fu lei stessa a chiamarlo Mosè perché questo nome significa proprio « salvato dalle acque ». Passano gli anni, dopo diverse vicissitudini, a Mosè ormai adulto, appare il Signore che gli ordina di informare gli ebrei che saranno liberati e condotti fuori dell'Egitto, e inoltre di comunicare al faraone questo ordine. L'avverte anche che il faraone non accetterà, ma il Signore manderà forti punizioni ad ogni rifiuto e finalmente il popolo ebraico riuscirà a lasciare l'Egitto. La prima reazione di Mosè per questo incarico è la paura di non esserne capace, ma accetta di fronte alla fermezza del Signore e alla sicurezza che Egli sarà sempre con lui.

Durante l'ADORAZIONE EUCARISTICA che segue questa lettura della Bibbia, don Alessio distribuisce dei fogli dove è riportata parte dell'Esodo che abbiamo già visto, vengono letti e poi ognuno di noi è invitato a rileggere ad alta voce una frase o un passaggio che più l'ha colpito.

Quest'esercizio ci aiuta ancora di più ad una comprensione della Bibbia.

Nel secondo incontro biblico abbiamo continuato nell'Esodo, abbiamo visto rifiutata, oppure accettata e poi negata ogni richiesta di Mosè al faraone, le punizioni ogni volta mandate del Signore (le famose piaghe d'Egitto) fino all'ultima con la morte di tutti i primogeniti degli egiziani e finalmente la partenza degli ebrei.

Abbiamo anche avuto un "compito a casa": ognuno era invitato a cercare in questa parte dell'Esodo un passaggio trovato particolarmente significativo da prendere come spunto per formulare una preghiera da recitare poi alla prossima ADORAZIONE EUCARISTICA.

Questo metodo, almeno per me che ho una conoscenza molto superficiale della Bibbia, mi sembra più efficace per la comprensione che non la semplice lettura anche se spiegata.

Renato

### **PREGHIERE DELL' ADORAZIONE 05/12/17**

Signore, quanta sofferenza su quella croce.

Dal Tuo cuore nell'ora della Tua morte, sgorgò sangue ed acqua per nostra colpa per il nostro egoismo

Ogni giorno nel Tuo cuore c'è solo sofferenza.  
Grazie per donarci ogni giorno il Tuo perdono.  
Signore ti prego fortifica la mia fede. Amen

MINA

-----

Dio mi conduce per le vie più difficile perché vuole sviluppare al massimo le mie capacità. Spero in Lui, confido in Lui Sempre!!! Amen

ANTONIETTA

-----

Signore nostro ci hai donato un mondo meraviglioso, é noi Ti ripaghiamo solo con una grandine di peccati.

Infondi nei nostri cuori un arcobaleno di amore ed aiutaci ad amarti sempre di più e soprattutto aiutaci ad ascoltare le tua voce é a non commettere più gli stessi errori. Amen

FRANCESCO

-----

Jean D'Ormesson, scrittore francese morto oggi a 92 anni, ha detto e scritto "***et pourtant la vie est belle***".

Le avversità, chiamiamole piaghe, nel corso della vita, in genere sono minori degli avvenimenti positivi e belli che ci capitano. Di quelli belli profittiamo e abbiamo tendenza a considerarli superficialmente, senza coglierne l'essenza.

Gli avvenimenti dolorosi invece restano impressi, pungenti e fastidiosi, difficili da superare. Sono quelli che ricordiamo perennemente e per questo i incitano ad un cambiamento.

Accogliendo questi segni ed elaborandoli possiamo capire che non c'è mezzo migliore che affidarci a Dio e trarne insegnamento per i giorni a venire.

Signore grazie per aiutarmi tutti i giorni e per lanciarmi messaggi che devo imparare ad interpretare nel buon senso. Amen

IRMA

-----

Nell'Esodo Mosè riceve dal Signore l'ordine di avvertire il popolo ebreo che sarà liberato e deve comunicare al faraone l'ordine del Signore di lasciarlo andare. Però Mosè è impaurito e dubbioso sulla sua capacità di eseguire l'incarico. E ancora dopo ogni risultato negativo delle sue richieste si rivolge al Signore dicendo: "*perché mi hai inviato?*"

Ti prego, Signore, fa che la Tua Parola venga ascoltata senza dubbi e paure e i Tuoi insegnamenti seguiti da tutti noi. Amen

RENATO

-----

Signore a volte siamo come il Faraone, quando abbiamo bisogno di qualcosa Ti promettiamo di essere più buoni e di ascoltare la Tua Parola. Ma quando tutto va

bene ci dimentichiamo di Te, della nostre promesse e della Tua Parola e continuiamo a fare i stessi errori. Siamo fatti di carne e d'ossa e siamo fragili. Per questo Ti ringrazio Signore per la tua pazienza, e il Tuo perdono.

O Signore renderci forte con la Tua Parola, aiutaci ad ascoltarla e capirla, ma soprattutto di metterla in pratica. Amen

MARIA

---

## INCONTRI DI PREGHIERA DEL GRUPPO MARIANO

Dal mese di Settembre, anche nella nostra comunità abbiamo firmato un gruppo di preghiera, la nostra amica Maria ha espresso questo suo desiderio e noi siamo stati molto contenti, don Alessio ci ha dato la sua benedizione e ci guida con la sua preghiera.

Ogni secondo Lunedì del mese ci incontriamo nella nostra amatissima cappella (meravigliosa) abbiamo incominciato con pochi ma adesso il gruppo incomincia ad ingrandirsi siamo sicuri che saremo sempre di più.

Il significato della preghiera è un incontro personale con Cristo, aprirsi a Lui per amarlo sempre di più. La preghiera per ognuno di noi è fondamentale, ci aiuta a superare quei momenti difficile bui della nostra vita, a volte siamo imbruttiti dalla nostra coscienza e risucchiati dal baratro della tristezza e dall'abisso della disperazione, ma con la nostra semplicità del cuore dobbiamo chiedere perdono a Cristo ed amarlo sempre più. Possiamo chiedere il perdono, attraverso la Sua, e nostra madre Celeste, perché attraverso di lei possiamo arrivare a nostro Signore Gesù.

Mina

### ***Preghiera .***

*O Maria dal cuore giovane, insegnami il Tuo sì!*

*Vorrei correre nella via dell'amore*

*ma l'egoismo appesantisce il mio passo,*

*vorrei cantare la la melodia della gioia*

*ma conosco soltanto pochissime note.*

*Guidami o Maria sulla via di Dio*

*segnata dalle orme dei tuoi passi:*

*la via del coraggio e dell'umiltà,*

*la via sono senza riserve,*

*la via della felicità che non appassisce ,*

*la via della purezza colma d'amore.*

*Amen*



## PELLEGRINAGGIO A COLONIA 2 DICEMBRE 2017

Come ogni anno si svolge la giornata di pellegrinaggio, e questo anno è stato a Colonia, l'atmosfera era piena di raccoglimento, è pieno di interesse voglia di conoscere il percorso di questa giornata di spiritualità, ed anche di allegria.

Questo avvenimento ci prepara per il periodo dell'avvento ed in questo luogo così importante è sacro abbiamo iniziato il nostro cammino per la preparazione del Santo Natale. Quale posto migliore se non il Duomo di Colonia, dove ci sono le Sante Reliquie dei Magi, coloro che intrapresero il lungo viaggio verso Gerusalemme guidati da una stella dove li portò a Betlemme per conoscere ed adorare la venuta del Messia Nostro SIGNORE Gesù Cristo, offrendogli dei doni per un vero Re: l'oro di Melchiorre, simbolo della Regalità, l'incenso di Baldassarre segno di divinità, la mirra di Gaspare simbolo dell'umanità.



Da questi grandi Re è stato vissuto il primo pellegrinaggio cristiano della storia. L'umiltà di questi tre uomini ci deve far capire come noi dobbiamo sempre percorrere questa strada, seguendo la stella dell'amore per adorare sempre di più nostro Signore.



La messa nella piccola cappella dei Sacramenti, momento molto intenso, tutti composti, attenti alla celebrazione momento di fraternità; siamo poi entrati all'interno del presbiterio del duomo dove si trovano le Sante Reliquie, restando per qualche minuto in contemplazione e sicuramente ognuno di noi ha espresso le sue intenzioni di aiuto attraverso i Santi Magi.

Poi il pranzo in una Brasserie molto importante di Colonia, per tutti un momento di relax stavamo bene al caldo perché la giornata era un po' fredda, con tanto piacere abbiamo gustato il piatto tipico del posto: stinco di maiale con crauti e purè: grandioso il piatto, ma anche la porzione; siamo stati tutti contenti entusiasti di quel bel momento.

Poi tutti verso i mercatini di Natale, dove ognuno di noi cercava di visitare e gustare tutte le specialità che ci offrivano. C'erano molte persone, ma era molto bello, si sentiva già lo spirito del Natale un'atmosfera di gioia che spingeva a fare acquisti per portare alle nostre famiglie un piccolo ricordo di quel posto magico.

Il rientro un po' stanchi ma il cuore pieno di gioia perché la giornata ricca di avvenimenti ci aveva reso felici come tanti bambini che ricevono il loro regalo di Natale.

Come sempre dobbiamo ringraziare Don Alessio, che riesce a riempire i nostri cuori di felicità: GRAZIE PER QUESTA BELLISSIMA GIORNATA.

Mina



## **DIMANCHE 17 DECEMBRE**

### **Temoignage CAMPAGNE « VIVRE ENSEMBLE »**

La terza domenica d'avvento è consacrata ogni anno alla colletta « Vivre ensemble », per sostenere tutte le associazioni e opere belghe che operano a favore dei più poveri e bisognosi.

La nostra unità pastorale ha scelto di sostenere « HABITAT INVESDRE » di Verviers. Un volontario di questa associazione è venuto a rendere testimonianza anche nella nostra comunità durante la messa domenicale.

## **DIMANCHE 17 DECEMBRE**

### **REPAS POUR LES FAMILLES DE LA**

#### **« SAINT VINCENT DE PAUL »**

#### **DE ROCOURT, LIERS, MILMORT**

Anche quest'anno il Centro ha organizzato per le famiglie della saint Vincent de Paul il pranzo natalizio, momento annuale importante di incontro e di fraternità. Lo spirito di solidarietà e di servizio ha accompagnato ogni fase dell'evento, dalla preparazione della sala, del pranzo e dell'accoglienza.

La nostra équipe, che con competenza e generosità ha consacrato il suo prezioso tempo, si è impegnata a rendere la giornata veramente speciale e indimenticabile per tutte le famiglie accompagnate dai responsabili della SVP.

Un grazie di cuore a tutti e ciascuno per la splendida collaborazione e un grazie a quanti con la loro generosità nella campagna « Natale per tutti » hanno permesso a tante famiglie di ricevere un buon aiuto per Natale.





## CONCERTO DI NATALE DOMENICA 17 DICEMBRE

A concludere la speciale terza domenica di Avvento alle ore 18 nella sala San Marco il concerto di natale animato dal coro giovani della chiesa avventista del settimo giorno di Bruxelles.

Dopo il canto d'apertura « ma petite lumière » e un momento di preghiera, il coro ha eseguito nella prima parte una serie di canti, la maggior parte a cappella, altri accompagnati da chitarra e violino, canti di lode e

di ringraziamento che hanno messo in luce la presenza di Dio nella nostra vita e il suo amore per noi.

Due momenti meditativi hanno aiutato a riflettere sulla vita di tutti i giorni, spesso lontana dall'amore di Dio che da vero senso, luce e gioia, e sulla necessità di accogliere ancora oggi Gesù che bussa alla porta della nostra vita, come duemila anni fa a Betlemme.

La seconda parte del concerto è stata consacrata a una serie di canti natalizi, che il coro ha eseguito anche unitamente al pubblico, risvegliando nel cuore e nella mente di tutti la magia del Natale.

Un grazie di cuore ai giovani di Bruxelles per la loro disponibilità, bravura e soprattutto testimonianza di fede e amore per il Signore.



Un concerto bellissimo, profondo nella dimensione spirituale, ricco di messaggi tutti natalizi: un prezioso dono di natale per tutti coloro che hanno partecipato.

Una serata indimenticabile, che ha chiuso in bellezza la lunga, e impegnativa terza domenica d'avvento.

# **APPUNTAMENTI**

**Dal tempo di NATALE al tempo di PASQUA**

**DOMENICA 24 DICEMBRE ORE 23:30**

**CRECHE VIVANTE E**

**SANTA MESSA DELLA NATIVITA'**

Canti popolari dopo la S. Messa intorno al presepe,  
scambio di auguri con prosecco e panettone.

**LUNEDI 25 DICEMBRE**

**NATALE DEL SIGNORE**

**SANTA MESSA ORE 11:30**

**DOMENICA 31 DICEMBRE**

**SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO - TE DEUM DI FINE ANNO**

**ORE 11:30**

**DOMENICA 7 gennaio**

**Solennita' dell' Epifania del signore**

**SANTA MESSA ORE 11:30**

## **FESTA DELLA BEFANA**

**DOMENICA 7 GENNAIO 2017**

*Nella SALA SAN MARCO al nostro Centro*

*Dalle ore 14:30*

*Animazione per bambini,*

*Spettacolo di MAGIA ,*

*cioccolata calda, bevande, dolci*

### **INCONTRO CON LA BEFANA**

*Vi aspettiamo tutti, adulti e piccini, far festa assieme.*

### **GRUPPO DI PREGHIERA MARIANO**

**Ogni secondo lunedì del mese,**

*di pomeriggio,*

*ci si ritroverà nella Cappella San Damiano*

*per la*

**recita del Santo Rosario meditato,**

*per sostenere*

*con la preghiera e l'intercessione della Beata Vergine Maria*

*le nostre famiglie e la nostra comunità,*

*ricordando in modo particolare tutti gli anziani e i sofferenti.*

**Appuntamenti fissati per il 2018:**

**8 gennaio, 12 febbraio, 12 marzo,**

**9 aprile, 14 maggio, 11 giugno, 9 luglio**

Per ulteriori informazioni:

Maria D'Onofrio 0498.778809

MISSIONE  
CATTOLICA  
ITALIANA

ANNO  
PASTORALE  
2017-2018

AI CENTRO SOCIALE ITALIANO DI ROCOURT

# CAMMINO BIBLICO SULLE ORME DEI PATRIARCHI

## SUI PASSI DELL'ESODO CON MOSE'



**ORE 19.30**

**MARTEDI**

**16 GENNAIO**

**6 FEBBRAIO**

**20 FEBBRAIO**

**6 MARZO**

**20 MARZO**

Attraverso la lettura spirituale della Bibbia e un tempo di preghiera e adorazione, ripercorremmo i passi dell'Esodo in compagnia di Mosé, per riscoprire la bellezza della liberazione e della salvezza di Dio e rinnovare con Lui l'alleanza di amore.

*Gli incontri sono aperti a tutti,  
a giovani e adulti,  
a chi è in ricerca di verità,  
ricerca di senso, ricerca di Dio,  
a chi ama riscoprire la propria vocazione*

**CENTRO SOCIALE ITALIANO**  
Chaussée de Tongres 286  
4000 ROCOURT  
TEL. 04263 1407

*Per informazioni:*  
Don Alessio  
Tel.: 0488.958165  
E-mail: [alessicc@tiscali.it](mailto:alessicc@tiscali.it)



## **IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO CRISTIANO**

### **Corso di preparazione al sacramento nuziale 2018**

Da Gennaio 2018 si terrà

**al Centro Sociale Italiano**

il corso di preparazione al matrimonio cristiano

per approfondire le tematiche legate  
al sacramento e la sua celebrazione.

Gli incontri mensili si terranno il martedì alle

**ore 20.**

#### **MARTEDI 9 GENNAIO**

Vigilia del matrimonio, stagione di Dio.

L'amore viene da Dio.

#### **MARTEDI 13 FEBBRAIO**

Libertà nella coppia e della coppia.

La sfida dell'amore.

#### **MARTEDI 13 MARZO**

Sposarsi in chiesa.

Il sacramento del matrimonio, progetto di Dio.

#### **MARTEDI 17 APRILE**

Essere coniugi e essere genitori.

L'accoglienza dei figli e la loro educazione cristiana

#### **MARTEDI 15 MAGGIO**

La celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate, che prevedono di sposarsi entro il 2018,  
possono rivolgersi direttamente a don Alessio.

Don Alessio : 0488/95 81 65      [alesecc@tiscali.it](mailto:alesecc@tiscali.it)

## **GRUPPO GIOVANI CSI**

**Incontro mensile ogni terzo venerdì del mese  
Alle ore 19h30**

**Prossimi appuntamenti:**

**19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo, 20 aprile,  
18 maggio, 15 giugno**



## **SERATA DI CARNEVALE**



**SABATO 10 FEBBRAIO**

**NELLA SALA SAN MARCO**

**CENA E BALLO IN MASCHERA**

**A PARTIRE DALLE ORE 19**

**Per informazioni e prenotazioni :**

**Annie: 04/362.42.92 Vito e Franca :04/225.92.26**

## **SERATA DI SAN VALENTINO**

**SABATO 17 FEBBRAIO 2018**



**Ore 18:30: Nella Cappella San Damiano: Benedizione degli innamorati**

**A partire dalle ore 19 Nella Sala San Marco REPAS**

**MENU' SPECIALE E ANIMAZIONE MUSICALE**

**Per informazioni e prenotazioni : CENTRO 04/263.14.07**

**Vito e Franca : 04/225.92.26 Annie: 04/362.42.92**

**MERCOLEDI 14 FEBBRAIO 2018**

**INIZIO DELLA QUARESIMA**

**Nella cappella San Damiano alle ore 19**

**Rito della imposizione delle ceneri e Santa messa**

**GIOVEDI DI QUARESIMA 2018**

**dalle 19h alle 21h:**

**INCONTRI INTER-MISSIONE..**

**SERATE DI SCAMBIO FORMATIVO**

**TRA LE NOSTRE MISSIONI**

**GIOVEDI 22 FEBBRAIO ROCOURT**

lectio divina..sulle orme dei patriarchi

**GIOVEDI 1 MARZO SERAING**

lettura del vangelo domenicale

**GIOVEDI 8 MARZO GENK**

**In cammino verso la Pasqua**

**GIORNATA DI SPIRITUALITA'**

**SABATO 3 MARZO 2018**

**SOIRÉE JEUNES**  
**SAMEDI 17 MARS À 19H**  
**Salle San Marco CSI**

**COLOUR YOUR LIFE**  
**Mets ta vie à couleurs!**

**Temoignages,**  
**temps de partage,**  
**divertissement**

**PELLEGRINAGGIO DELLE COMUNITA' ITALIANE A**

**MORESNET**

**DOMENICA 18 MARZO 2018**

**Ore 15:00 VIA CRUCIS**

**Ore 16:00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

**Partenza in pullman :**

Da Rocourt: Ore 13:15 PAF: 12 €

Prenotazione presso:

Franca: Telefono 04/225.92.26 Annie: Telefono 04/362.42.92

## SETTIMANA SANTA 2018

<b>S</b>	<b>24/ 03</b>	<b>ORE 18.45 BENEDIZIONE ULIVI E S. MESSA</b>
<b>D</b>	<b>25/ 03</b>	<b>DOMENICA DELLE PALME : ORE 11.15 BENEDIZIONE ULIVI E S. MESSA</b>
<b>M</b>	<b>28/ 03</b>	<b>MESSA CRISMALE nella CATTEDRALE di LIEGI ORE 18.00</b>
<b>G</b>	<b>29/ 03</b>	<b>ORE 19.00 MESSA IN COENA DOMINI e lavanda dei piedi</b>
<b>V</b>	<b>30/ 03</b>	<b>ORE 20.00 VIA CRUCIS NEL PARCO</b>
<b>S</b>	<b>31/ 03</b>	<b>ORE 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE</b>
<b>D</b>	<b>1/ 04</b>	<b>MESSA DI PASQUA ORE 11.30</b>
<b>L</b>	<b>2/ 04</b>	<b>LUNEDI DELL'OTTAVA DI PASQUA : CACCIA ALLE UOVA NEL PARCO a partire dalle 13 (barbecue)</b>

### PELLEGRINAGGIO DELLE COMUNITA' ITALIANE IN BELGIO A LOURDES

**Mercoledì 9 maggio – domenica 13 maggio 2018**

**VIAGGIO IN PULMAN : 370,00 € (viaggio di giorno)**

· Supplemento camera singola 95,00 € · Partenza assicurata con un minimo di 60 persone

**INCLUSI NEL PREZZO:**

soggiorno camera doppia o tripla Hotel 3\* - pensione completa - acqua a tavola -  
assicurazione annullamento - tassa di soggiorno 5,60 € a persona -  
cestino viaggio per il ritorno - mancia autisti

IL PELLEGRINAGGIO SARA' GUIDATO SPIRITUALMENTE

Per iscriversi: CONTO M.C.I, Iban: BE09 9531 2141 4057 BIC: CTBKBEBX  
CAUSALE: Pellegrinaggio Lourdes 2018 + Nome e Cognome del partecipante

È necessario iscriversi prima della fine di febbraio

\* presso le Missioni cattoliche italiane

\* don Gregorio Email: missione@live.be GSM: 0474/71.32.85

\* Signora Vizzini Carmela Tel. 064/44.30.57 GSM: 0495/80.66.53

**CONVEGNO NAZIONALE FORMAZIONE LAICI**

**MONTAIGU SABATO 14 APRILE 2018**

**dalle 9:30 alle 17**

**USCITA COMUNITARIA**

**SABATO 5 MAGGIO 2018**

**DOMENICA 20 MAGGIO CELEBRAZIONE DI PENTECOSTE**

**CON LE COMUNITA' DI ORIGINE STRANIERA**

**PELLEGRINAGGIO DELLE MISSIONI ITALIANE A BANNEUX**

**LUNEDI DI PENTECOSTE 21 MAGGIO 2018**

Prenotazione presso:

Franca: Telefono 04/225.92.26 Annie: Telefono 04/362.42.9

**PRIME COMUNIONI**

**DOMENICA 27 MAGGIO 2018**

**FESTA A BLEGNY**

**DOMENICA 3 GIUGNO 2018**

**ANNUALE FESTA DEL CENTRO**

**DOMENICA 17 GIUGNO 2017**

## IL SOGNO DI UNA CAPPELLA PIU' GRANDE CONTINUA!

Per chi crede che questo sogno può realizzarsi...



*Per qualunque dono e sostegno economico:*

*Conto bancario "Cappella San Damiano": BE 97 3631 5901 3049*

**BIC BBRUBEBB**



*Causale: Dono Ampliamento Cappella*



# TESSERAMENTO 2018



Un grazie particolare a tutti i soci sostenitori del CSI che con la loro partecipazione nel 2017 hanno permesso lo sviluppo delle attività e la continua cura e manutenzione dei locali.

Cogliamo l'occasione per ricordare che si può rinnovare la fiducia e l'adesione all' ASBL per continuare la realizzazione dei nostri progetti e mantenere il Centro sempre efficiente, comodo, bello e sicuro per le famiglie e le persone che lo frequentano. Potete farlo richiedendo la tessera di membro per il nuovo anno 2018 nei locali della nostra ASBL. Un grazie anticipato per la vostra disponibilità e l'immutata fedeltà.

*Il Consiglio di Amministrazione*



## Felice anno nuovo!

<b>ORARI</b> <b>Ss. MESSE</b> <b>Autunno-Inverno</b>		<b>MISSIONI ITALIANE</b> <b>DI LIEGI E SERAING</b>	
<b>SABATO E</b> <b>VIGILIE FESTIVE</b>		<b>DOMENICA E FESTIVI</b>	
Flot Grace -Holloagne	Ore 16:00	Seraing	Ore: 9:30
Rocourt	Ore: 19:00	<b>Rocourt</b>	<b>Ore: 11:30</b>